



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE SERVIZI DI VIGILANZA

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 2545-terdecies, 2545-sexiesdecies, 2545-septiesdecies, e 2545-octiesdecies del codice civile;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante “*Norme Generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche*”;

Visto il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Riorganizzazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy*”, il quale prevede che “il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy”, e visto, altresì, l’articolo 2, comma 4 del medesimo decreto legge che prevede che “le denominazioni «Ministro delle imprese e del made in Italy» e «Ministero delle imprese e del made in Italy» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro dello sviluppo economico» e «Ministero dello sviluppo economico»”;

Vista la direttiva del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 12 maggio 2023, registrata dalla Corte dei Conti il 12/06/2023, al n. 925, che introduce nuove norme per la nomina dei Commissari liquidatori delle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative nonché di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e dei relativi Comitati di sorveglianza;

Atteso che, ai sensi dell’art. 1 della citata direttiva, la Direzione Generale Servizi di Vigilanza (già Direzione generale per la Vigilanza sugli Enti Cooperativi e sulle Società) cura l’istruttoria per la nomina del commissario liquidatore;

Preso atto che, nel caso di cooperative aderenti ad una delle Associazioni di Rappresentanza del movimento cooperativo nonché nel caso di società cooperative non aderenti, di società fiduciarie e di revisione, con oltre 50.000,00 euro di attivo patrimoniale, la direttiva prevede che la Commissione istituita in rappresentanza del Capo di Gabinetto individua il professionista sulla base del cluster proposto, tenendo conto dei criteri in essa indicati;

Preso altresì atto che, con decreto del Capo di Gabinetto prot. n. 3417 del 15 febbraio 2024, è stata nominata la predetta Commissione di cui al punto 1, lettera f) della Direttiva del Ministro del 12 maggio 2023;

Richiamato il proprio decreto direttoriale del 30 giugno 2023 con cui, in attuazione della direttiva del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 12 maggio 2023, vengono disciplinate la tenuta e le modalità di iscrizione presso la banca dati dei professionisti e dei



soggetti interessati all'attribuzione degli incarichi di commissario liquidatore, governativo e liquidatore degli enti cooperativi e di commissario liquidatore delle società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione e delle altre procedure assimilate, nonché tutti i procedimenti di nomina dei professionisti e dei comitati di sorveglianza di competenza del Ministro delle Imprese e del Made in Italy e della Direzione Generale Servizi di Vigilanza (già Direzione generale per la Vigilanza sugli Enti Cooperativi e sulle Società), ivi comprese le nomine relative ai casi di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies, di gestioni commissariali ai sensi dell'art. 2545-sexiesdecies, di sostituzione dei liquidatori volontari ai sensi dell'art. 2545-octiesdecies delle società cooperative, nonché quelle relative alle liquidazioni coatte amministrative delle società cooperative e delle società fiduciarie e delle società fiduciarie e di revisione con attivo patrimoniale inferiore a 50.000,00 euro;

Dato atto che nelle procedure di selezione curate a far data dall'entrata in vigore della nuova banca dati disciplinata dal citato decreto direttoriale del 30 giugno 2023 sono emerse talune criticità riconducibili alla circostanza che vi è un'incoerenza tra gli incarichi ivi indicati e quelli effettivamente conferiti, in corso o chiusi, rilevante per l'osservanza del criterio della rotazione;

Ravvisata la necessità di rendere maggiormente efficace la procedura individuata all'art. 4 del predetto decreto attuativo del 30 giugno 2023 di selezione dei nominativi idonei ad assumere l'ufficio di commissario liquidatore di società cooperative, di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione sotto-soglia, nonché in tutti i casi di cui agli artt. 2545-sexiesdecies, 2545-septiesdecies, comma 2, e 2545-octiesdecies, in considerazione della necessità di affidare l'incarico al professionista considerato più idoneo, in ragione della ponderazione dell'effettiva esperienza maturata e della concreta competenza per come risulta da precedenti incarichi svolti, dal *curriculum vitae* e dallo storico degli incarichi professionali risultanti dalla visura personale completa estratta dal registro delle imprese, eliminando altresì, per la finalità medesima di addivenire alla scelta del nominativo più idoneo, limiti o preclusioni riferibili al domicilio professionale dei professionisti;

Visto il D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 174, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy» (GU Serie Generale n.281 del 01-12-2023);

Visto il D.P.C.M. data 29 dicembre 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 31 gennaio 2024 n. 203, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale Servizi di vigilanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza al dott. Giulio Mario DONATO a decorrere dal 01 gennaio 2024;

adotta il seguente



DECRETO

(Art. 1)

Procedimento di selezione dei nominativi idonei ad assumere l'ufficio di commissario liquidatore di società cooperative, di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione nonché di commissario governativo e liquidatore degli enti cooperativi sopra-soglia. Modifica dell'art. 3 del decreto direttoriale del 30 giugno 2023 adottato in attuazione della direttiva del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 12 maggio 2023.

Il testo dell'**articolo 3** del decreto direttoriale 30 giugno 2023, attuativo della direttiva del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 12 maggio 2023, è da intendersi modificato come segue.

1. La Direzione Generale cura l'istruttoria e provvede alla trasmissione alla Commissione istituita presso l'Ufficio di Gabinetto di cui al punto 1, lett. f) della direttiva del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 12 maggio 2023, dei *cluster* per la designazione del professionista ritenuto maggiormente idoneo secondo quanto disposto dal punto 1, lett. f), ultimo capoverso, e dei principi di cui all'art. 97 Cost., con le seguenti peculiarità:
 - a. per le cooperative aderenti alle Associazioni di Rappresentanza del movimento cooperativo (in avanti Associazioni), la Direzione Generale richiede, a norma dell'art. 9 della legge 400 del 1975, una terna di professionisti all'Associazione alla quale aderisce la cooperativa, corredata dalle dichiarazioni di indipendenza di cui al punto 1, lett. f), punto (i), della summenzionata direttiva. Nel caso di cooperative aderenti a più Associazioni, la richiesta è formulata a quella che risulti, dalle banche dati in possesso della Direzione, aver revisionato per ultima la cooperativa. La terna così ricevuta è sottoposta ad apposite verifiche di coerenza che tengano conto sia dei requisiti per l'iscrizione alla banca dati di cui all'art. 2 del presente decreto, che dei criteri previsti per la nomina dal punto 1, lett. g) della predetta direttiva. Nel caso in cui i nominativi proposti dall'Associazione non superino le verifiche di coerenza, la Direzione richiede una nuova terna e, laddove neanche questa sia coerente, si provvede d'ufficio alla sostituzione del nominativo/dei nominativi non idonei con altri coerenti estratti dalla banca dati di cui al precedente art. 2;
 - b. per le società cooperative non aderenti e per le società fiduciarie e fiduciarie e di revisione sopra-soglia, è creato un *cluster* di cinque professionalità selezionate tra gli iscritti alla banca dati di cui all'art. 2 del presente decreto, osservate le prescrizioni di cui alla precedente lett. a);
 - c. per le società fiduciarie e fiduciarie e di revisione, in caso di particolare complessità ovvero in caso di liquidazione coatta amministrativa disposta a seguito di provvedimento di revoca da parte dell'Autorità di vigilanza, la



Direzione Generale si riserva la facoltà di selezionare il professionista tra soggetti corrispondenti alla fascia più alta di valutazione di cui al successivo art. 8.

2. Resta inteso che, per le società fiduciarie e fiduciarie e di revisione, nel caso in cui la procedura liquidatoria sia disposta nei confronti di più imprese appartenenti allo stesso gruppo e in ogni altro caso in cui la complessità della procedura lo suggerisca, possono essere nominati tre commissari liquidatori.
3. L'attività istruttoria della Direzione Generale sulla selezione dei nominativi, si ritiene conclusa con la trasmissione del cluster alla Commissione, la quale può sempre richiedere un supplemento istruttorio ove ne ravvisi la necessità.

(Articolo 2)

Procedimento di selezione dei nominativi idonei ad assumere l'ufficio di commissario liquidatore di società cooperative, di società fiduciarie e società fiduciarie e di revisione sotto-soglia, nonché in tutti i casi di cui agli artt. 2545-sexiesdecies, 2545-septiesdecies, comma 2, e 2545-octiesdecies. Modifica dell'art. 4 del decreto direttoriale del 30 giugno 2023 adottato in attuazione della direttiva del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 12 maggio 2023.

Il testo dell'**articolo 4** del decreto direttoriale 30 giugno 2023, attuativo della direttiva del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 12 maggio 2023, è da intendersi modificato come segue.

1. Nel caso di società non aderenti e sotto-soglia, la Direzione Generale seleziona, da un *cluster* di cinque professionalità individuate dalla banca dati di cui all'art. 2 del presente decreto, il nominativo che è trasmesso direttamente al Ministro per la nomina, osservati i seguenti criteri:
 - a. Complessità della procedura: in base alle dimensioni della società desumibili dall'attivo e dalla data dell'ultimo bilancio;
 - b. Efficacia ed esperienza dimostrate nell'espletamento degli incarichi precedentemente affidati: correttezza e completezza dell'invio delle relazioni semestrali; chiarezza, completezza ed appropriatezza delle istanze presentate; corretta tempistica nella gestione della procedura; adeguatezza delle spese di gestione, diligenza nell'ottemperanza ad eventuali indicazioni operative impartite dall'Autorità di vigilanza;
 - c. Rotazione: gli incarichi sono attribuiti in modo da tendere all'uniformità della distribuzione tra i soggetti inseriti in banca dati ed evitare la concentrazione di un numero eccessivo di incarichi sul medesimo professionista;



- d. Territorialità: è declinato in funzione del principio di economicità ai fini del contenimento delle spese di procedura con la previsione di tre macro aree: Nord, Centro e Sud, fermo restando l'applicazione del criterio chilometrico su base provinciale a partire dalla sede legale della società cooperativa fino al domicilio del candidato commissario o liquidatore.
2. Nel caso di procedimenti tesi all'emanazione dei provvedimenti di cui agli artt. 2545-*sexiesdecies*, 2545-*septiesdecies*, comma 2, e 2545-*octiesdecies* si procede con le stesse modalità di cui al precedente comma 1 e il Direttore Generale Servizi di Vigilanza (già Direttore Generale per la Vigilanza sugli Enti Cooperativi e sulle Società) provvede alla individuazione e alla nomina con proprio decreto.
3. Per ragioni di urgenza, ovvero per le procedure di particolare rilevanza e complessità, il Direttore Generale si riserva la facoltà di individuare direttamente il professionista.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

IL DIRETTORE GENERALE
Giulio Mario DONATO